

SAMBUCA PAESE

L'ELETTRIFICAZIONE DELLA CONTRADA ADRAGNA

Riportiamo una lettera pervenuta all'on.le Giuseppe Sinesio, per l'elettrificazione della contrada Adragna:

Ill.mo Onorevole, con riferimento alla conversazione telefonica di sabato scorso Le comunico che la Cassa del Mezzogiorno ha già approvato e finanziato il progetto per l'elettrificazione della contrada di Adragna del Comune di Sambuca di Sicilia.

La ns. Società, in attesa di conoscere gli estremi di tale provvedimento, ha già trasmesso al Comune di Sambuca uno schema in bianco per la stipula della convenzione relativa a detta elettrificazione.

Non appena in possesso degli estremi e di copia del provvedimento sopraccitato sarà ns. cura procedere al sollecito invio al Comune dello schema completo della Convenzione, da sottoporre alla approvazione del Consiglio Comunale e della Cassa del Mezzogiorno, e quindi all'inizio dei lavori.

Sempre a Sua completa disposizione, mi è gradita l'occasione per porgerLe distinti saluti.

(dott. ing. Gaetano Speciale)

UN INVITO A GIANBECCHINA

Apprendiamo che il nostro concittadino, prof. Gianbecchina, è stato invitato a partecipare alla Mostra Nazionale « Autostrada del sole » che avrà luogo a Roma.

CULLE

Il 18 settembre è nato ENNIO VITO, secondogenito di Lillo ed Anna Gagliano;

Nello stesso giorno a Palermo nasceva STEFANO, primogenito di Rosetta e Giuseppe Cassarà.

Infiniti auguri per i due nastri.

Una lettera della S.L.A.F.

Riportiamo il testo della lettera inviata dal prof. Albano Rossi, Presidente del Sindacato Libero Arti Figurative e noto critico d'arte, che ha preso parte in qualità di giudice-esperto ai lavori della Giuria per l'assegnazione dei premi della Mostra Regionale di Pittura, al Presidente della Pro Loco, Franco La Barbera:

«Caro Presidente, anzitutto, a nome dei miei giovani colleghi, sono a Lei per ringraziarLa per l'ospitalità e le accoglienze veramente cordiali che a noi tutti sono state prodigate. Il ricordo delle ore sambucesi ricorrerà spesso nei nostri discorsi e nel nostro pensiero; la Mostra, poi, è risultata improntata ad un livello qualitativo davvero inaspettato. So che di gran parte di questi risultati è stato Lei il dinamico attuatore: per questo Le giunga, amichevole e schietto, il plauso di noi tutti del Sindacato Libero Arti Figurative. Cordialità. Firmato Albano Rossi.»

AUDENZIO VACCARO

VITTIMA DEL LAVORO IN SVIZZERA

Un figlio di questa nostra terra emigrato in Svizzera è caduto vittima del lavoro.

Il giorno 6 ottobre Audenzio Vaccaro, veniva seppellito dal crollo di un muro accanto al quale lavorava, nei pressi di Locarno.

Era emigrato parecchi mesi fa intraprendendo il cammino della speranza, fiducioso nella sua bontà, nella sincerità delle sue aspirazioni e in quella Provvidenza che pensa a proteggere i figli e la famiglia anche quando il babbo va lontano in cerca di lavoro e di sacrifici, per il pane di ogni giorno ed il tetto di sempre.

Era emigrato insieme agli altri, a tanti che, da un decennio a questa parte varcano gli oceani od oltrepassano le alpi, portando la pregiata fatica e l'inedefessa laboriosità della nostra passione che ha per principio, nell'onestà il lavoro, e la perla di una lacrima, insieme agli altri, su terra straniera. Per l'ultima volta aveva abbracciato i suoi quattro figli e l'affettuosa

sposa, aveva gettato uno sguardo pieno di pianto sul paesetto che lasciava, sotto questo sole sempre bello di Sicilia, e poi era rimasto penseroso per tutto il tempo del viaggio, per tutti i giorni del suo lavoro sino a quell'ultima ora sotto il muro della morte. La famiglia, il paesetto, il suo sole.

La scomparsa di Audenzio Vaccaro non lascia nel lutto e nel dolore la sola famiglia, ma tutti i cittadini, sia quelli che lo conoscevano sia quelli che non lo avevano mai incontrato, lascia sconsolati i suoi compagni di lavoro, il Circolo Italiano di Locarno: dinanzi al suo sacrificio tutti, quanti lo conoscevano e quelli che non lo conoscevano, ci inchiniamo afflitti e addolorati, perché il suo sacrificio fa parte di quella immolazione universale di

TIPOGRAFIA

Enzo Gallo

PIAZZA LENA AGRIGENTO TELEF. 23053

TUTTI I LAVORI TIPOGRAFICI MASSIMA ACCURATEZZA

Una visuale del Lago Arancio (Carbo). Mota di visitatori, incantevole zona destinata a divenire un centro di attrazione e di godimento. A tale scopo sono previsti un posto di ristoro e un anello stradale panoramico.



FIGURE CHE SCOMPAIONO

Il Prof. Tommaso Riggio

Il 1-9-1961 si è spento improvvisamente a Palermo, l'Esimio ed Illustre Professore Tommaso Riggio, Assistente in dermosifilopatia all'Università di Palermo. La sua fulminea scomparsa ha sorpreso e commosso vivamente la cittadinanza. Il Prof. Riggio era molto noto e apprezzato tra noi. Specialista insigne, uomo retto e leale, sposo e padre affettuoso, oltre ad essere impareggiabile medico era uomo di carità. I Sambucesi lo ricordano sempre affabile, cortese, affettuoso con tutti ed in particolare con i più bisognosi che e-

rano sicuri di trovare in lui assistenza e soccorso gratuiti oltre che ricevere un conforto spirituale che emanava dalla serenità del suo volto e dalla certezza della sue diagnosi.

Nobile figura di uomo e di professionista il Prof. Riggio lascia dietro di sé una luminosa scia di bontà e di sapere intramontabile nel tempo.

Ci uniamo al dolore dei familiari del Prof. Riggio e ci rammarichiamo di avere perduto un sì insigne concittadino che ha arrecato onore alla nostra Sambuca.

Tony Cusenza

Tra i tanti lutti che in questi due mesi hanno colpito profondamente la nostra cittadina, è quello della notizia dell'immaturo decesso di Tony Cusenza.

Tony Cusenza era nato il 30-8-1898. Da giovane emigrò negli Stati Uniti con parte della famiglia. Frequenti furono i suoi viaggi in Italia, alla quale era tanto legato non solo per i familiari che vi aveva lasciato, per l'amore che sentiva

verso questa sua patria, ma anche per i tanti amici che vi contava. Di Tony Cusenza si può dire veramente che era l'amico degli amici. Era conosciuto per la sua ilarità, per il suo aperto sorriso, per la sua bonomia che sapeva arricchire con i canti della sua voce o con il suono della sua chitarra. Noi usiamo una espressione tanto felice per definire la affabilità di un uomo e il bene che gli si vuole: «uo-

mo di compagnia»! Tale era veramente Tony Cusenza.

E se queste qualità erano l'espressione esteriore di una gioia e di una serenità interiore, la sua tenacia, il suo entusiasmo per le cose belle e buone, il suo spirito di iniziativa ci rivelavano una dirittura morale ed una fede intima, profonde che gli infondevano il coraggio nelle imprese più arduite.

Il suo decesso lascia perplessi e costernati. Chi avrebbe mai potuto pensare di vedere un giorno spento per sempre tanta felicità e tanta bontà in un viso ilare e pieno di salute?

Eppure un terribile male, in pochi mesi, troncava la sua vita all'alba del 4 ottobre 1961.

All'addolorata sposa, alla sorella e al cognato Agostino Maggio, ai nipoti porgiamo le condoglianze de «La Voce», della quale Tony Cusenza era entusiasta lettore e sostenitore.

Condoglianze

Il 19-9-1961, dopo lunga malattia è deceduto il Sig. Cusenza Antonino.

Al Prof. Giovanni, alla Signa Ins. Rita e agli altri familiari dello scomparso le nostre condoglianze.

I privati fanno le spese dell'EAS

Un gruppo di cittadini privati sta provvedendo al prolungamento della rete idrica, in via Archi, per avere la comodità della acqua in casa.

E l'EAS, che si vede ampliata la rete a spese degli utenti, pienamente soddisfatta, e l'Amministrazione Comunale, pienamente interdetta, stanno a guardare!

...e poi si dice: «Qui niscuno è fesso!!!»



Sono profondamente

A. D. G.